



**Gruppo Assembleare  
Regione Emilia-Romagna**

Bologna li, 6 dicembre 2017

**OGGETTO 5765**

Alla presidente  
dell'Assemblea Legislativa

sede

**Interrogazione a risposta scritta**

**PREMESSO CHE**

I dati del recentissimo monitoraggio della mobilità 2017 sul settore ferroviario restituiscono il quadro di un sistema regionale di buon livello ed in costante miglioramento, composto da 260 stazioni attive, più di 910 treni al giorno e circa 45,5 milioni di passeggeri all'anno.

D'altro canto, l'impegno profuso ormai da anni dalla Regione ha portato ad un sensibile miglioramento del servizio, sia in termini di qualità del materiale rotabile, sia in termini di puntualità e qualità del servizio: risultati che sono stati possibili grazie all'investimento di quasi 500 milioni di euro a partire dal 2007 per l'acquisto di nuovi treni e lavori sull'infrastruttura.

**RILEVATO CHE**

Permangono tuttavia una serie di problematiche che spesso si traducono in un disagio continuato nel tempo, che colpisce soprattutto studenti e lavoratori che si servono quotidianamente del trasporto ferroviario.

In particolare, le linee che collegano la costa con il capoluogo di regione, cioè la linea Rimini-Ravenna-Bologna e la linea Ancona-Bologna, frequentate ogni giorno da un elevato numero di utenti, sono pressoché quotidianamente soggette a registrare piccoli o grandi ritardi, dovuti a guasti di convogli o a problemi sulla linea, che in alcuni casi portano anche alla cancellazione delle corse, non sempre sostituite da altri mezzi.

A peggiorare la situazione è l'assenza di adeguate e tempestive informazioni ai viaggiatori ed il fatto che alcuni treni utilizzati dai pendolari in orari di punta sono composti da pochissime carrozze (ad esempio il treno regionale 2996 Rimini-Bologna



**Gruppo Assembleare  
Regione Emilia-Romagna**

che spesso consta di sole tre carrozze, o i treni regionali 11545 e 2133 sulla stessa tratta, che soprattutto il venerdì sono stipati in maniera davvero pericolosa), costringendo i viaggiatori a viaggiare in condizioni di estrema scomodità e ai limiti delle condizioni di sicurezza.

**CONSIDERATO CHE**

La Regione continua ad investire nello sviluppo del trasporto ferroviario, anche nell'ottica della piena realizzazione di un progetto di mobilità integrata e sostenibile: il triennio in corso vede 65 milioni di euro di risorse regionali e statali a sostegno della cd. "cura del ferro", atta a garantire servizi di maggior qualità, più puntuali, veloci e sicuri.

Fra gli obiettivi del PRIT attualmente in discussione vi è l'aumento della percentuale di utilizzo dei mezzi ferroviari.

Nel 2018 assumerà piena operatività il nuovo contratto di servizio, al termine del periodo transitorio seguito alla gara con cui Trenitalia e Tper si sono aggiudicati l'affidamento dei servizi ferroviari di competenza regionale, impegnandosi concretamente a migliorare materiali e servizi.

**SI INTERROGA LA GIUNTA PER SAPERE**

Se sia al corrente di questa situazione e quali azioni siano attuabili per giungere ad una maggiore puntualità, a informazioni più esatte e tempestive ed a condizioni di viaggio adeguate e sicure, a partire dalla presenza di un numero di carrozze sufficiente a garantire il trasporto confortevole e sicuro di tutti i passeggeri, così da rendere più agevole la vita quotidiana dei pendolari e più appetibile per tutti l'utilizzo dei mezzi ferroviari.

*Luca...* (1° firmatario) BAGNACCI  
Manuele Pontini (PONTINI, PD)